

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 30 DEL 22 giugno 2018

OGGETTO: D.LGS. N. 150/2009 - APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE 2018-2020

L'anno duemiladiciotto addì ventidue del mese di giugno alle ore quindici, nella sala riunioni della sede legale ed amministrativa dell'Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano, sita in Asti, C.so Alfieri n. 381, convocato con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito il

CONSIGLIO

dell' ENTE DI GESTIONE DEL PARCO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO,
nelle persone dei Sigg.

Cognome e Nome	Presente
1. GIANFRANCO MIROGLIO - Presidente	Sì
2. ALESSANDRO BOANO - Vice Presidente	Giust.
3. UMBERTO GALLO ORSI - Membro Assemblea	Giust.
4. MICHELINO MUSSO - Membro Assemblea	Sì
5. LUIGI FELICE MUSTO - Membro Assemblea	Sì
Totale Presenti:	3
Totale Assenti:	2

Partecipa alla seduta il Segretario, dott. Graziano Delmastro, Direttore dell'Ente, con diritto di parere consultivo ai sensi dell'art. 20 c. 9.a), L.R. 19/2009 e s.m.i..

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente:

Premesso che l'Ente di gestione del Parco Paleontologico astigiano rientra tra le Amministrazioni interessate dall'applicazione del D.Lgs. n. 150 del 27/10/2009 che prevede l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e delle pubbliche amministrazioni in termini di efficienza e trasparenza.

All'art. 10 del succitato decreto infatti viene specificato che:

“Al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, l'organo di indirizzo politico-amministrativo delle amministrazioni pubbliche, deve redigere annualmente:

- a) entro il 31 gennaio, un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori;
- b) un documento, da adottare entro il 30 giugno, denominato: «Relazione sulla performance» che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.”

La L.R. n. 23 del 28/07/2008 stabilisce la disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e fissa le disposizioni concernenti la dirigenza e il personale regionale.

L'art. 36 sexies della L.R. Piemonte n. 23/2008, introdotto con L.R. n. 7 del 29/04/2011, prevede l'obbligo di redazione del Piano e della relazione della performance, demandando le modalità e l'adozione dello stesso con provvedimento organizzativo.

Con D.G.R. n. 27-5796 del 13/05/2013 la Regione Piemonte ha approvato il provvedimento organizzativo che disciplina le modalità di redazione del Piano e della relazione della performance, con la quale individua i contenuti e la struttura degli stessi, a cui l'Ente Parco si adegua.

Secondo quanto previsto dalla normativa specifica di cui sopra, il Piano della Performance è volto a migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative interne, al fine di meglio individuare e soddisfare i bisogni della collettività in relazione alla missione istituzionale dell'ente attraverso l'utilizzo di sistemi di misurazione e valutazione delle attività, dei risultati, del grado di efficacia delle azioni svolte, su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

All'interno del Piano della Performance vanno pertanto riportati:

- gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;
- gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione, definiti sulla base delle priorità politiche individuate;
- gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Il Piano deve essere redatto in parti distinte volte a dettagliare i contenuti sopraindicati con la seguente suddivisione:

- a) definizione dell'identità dell'organizzazione;
- b) evidenziazione delle priorità politiche per aree di contenuto;
- c) analisi del contesto interno;
- d) analisi del contesto esterno;
- e) illustrazione del processo di individuazione degli obiettivi e dei relativi requisiti metodologici, nonché delle metodologie di misurazione e valutazione;
- f) descrizione del piano degli obiettivi del Direttore dell'Ente.

Il Piano della Performance deve essere infine attendibile nel processo di misurazione della performance, deve essere trasparente e deve evidenziare il legame tra il ciclo valutativo basato sull'anno finanziario e la programmazione strategica a medio periodo e deve essere redatto con un linguaggio chiaro, in modo tale da risultare di facile lettura.

Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 150/2009 e dell'art. 36 sexies della L.R. n. 23/2008 e s.m.i. il relatore pertanto propone al Consiglio di approvare il Piano della performance 2018-2020, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale e redatto nelle modalità, nei contenuti e secondo la struttura del Piano della performance della Regione Piemonte approvato con D.G.R. n. 27-5796 del 13/05/2013.

Tutto ciò premesso.

Dato atto della sussistenza delle ragioni di convenienza e di pubblico interesse, così come previsti all'art. 44 della L. 724/94 e s.m.i.

Visti la normativa e gli atti citati in premessa.

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" così come integrata dalla L.R. 19/2015.

Visto il D.P.G.R. n. 3 del 15/01/2016 "Nomina del Presidente e dei componenti del Consiglio dell'Ente di gestione del Parco paleontologico astigiano, ai sensi della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)".

Vista la D.C. n. 1 – 01 del 29/01/2016 "Ratifica del Decreto del Presidente n. 01 del 18/01/2016: presa d'atto della nomina del Presidente e dei Consiglieri dell'Ente di Gestione del Parco Paleontologico Astigiano. Nomina del Vicepresidente. Individuazione della sede legale."

Visti i pareri favorevoli, allegati al presente provvedimento, espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Lgs. 18/08/2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i.

IL CONSIGLIO

Condividendo le argomentazioni del relatore le fa proprie e con votazione unanime favorevole espressa nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

1) Di approvare, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 150 del 27/10/2009 e ai sensi dell'art. 36 sexies della L.R. n. 23 del 28/07/2008 e s.m.i., il Piano della performance 2018-2020, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale e redatto nelle modalità, nei contenuti e secondo la struttura del Piano della performance della Regione Piemonte approvato con D.G.R. n. 27-5796 del 13/05/2013.

La presente deliberazione verrà pubblicata ai sensi della legge n. 69 del 18/06/2009, art. 32, nell' Albo Pretorio on line esistente sul sito informatico dell'Ente di gestione del Parco paleontologico astigiano.

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
f.to in originale
Gianfranco MIROGLIO

IL DIRETTORE SEGRETARIO
f.to in originale
Graziano DELMASTRO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La deliberazione n. 30 è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito istituzionale dell'Ente

www.astipaleontologico.it a far data dal

Diventata esecutiva in data

Ai sensi del D.Lgs 267/2000 articolo 49 si esprime parere favorevole di regolarità tecnica in merito al provvedimento in oggetto.

IL DIRETTORE
f.to in originale
Graziano DELMASTRO

Ai sensi del D.Lgs 267/2000 articolo 49 si esprime parere favorevole di regolarità contabile in merito al provvedimento in oggetto.

IL RESPONSABILE AMM.VO CONTABILE
f.to in originale
Cristiana ROBBA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi alle sedi di Giurisdizione Amministrativa.

ENTE DI GESTIONE DEL PARCO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO



PIANO DELLA PERFORMANCE TRIENNIO 2018 - 2020

(approvato con D.C. n. 4 – 30 del 22/06/2018)

SOMMARIO

Premessa

Riferimenti normativi

IL PIANO E LA RELAZIONE DELLA PERFORMANCE

ART. 1 Definizione, caratteristiche, contenuti del piano della performance

ART. 2 Definizione e struttura della relazione sulla performance

ART. 3 Cronoprogramma delle attività

ART. 4 Sintesi delle informazioni relative alle caratteristiche dell'ente
4.1 Profilo istituzionale
4.2 Finalità
4.3 Strutture

ART. 5 Analisi del contesto interno

ART. 6 Analisi del contesto esterno
6.1 Criticità per il raggiungimento degli obiettivi preposti
6.2 Opportunità per il raggiungimento degli obiettivi

ART. 7 Individuazione e valutazione degli obiettivi

ART. 8 Misurazione della performance

ART. 9 Proiezione relativa agli anni 2019 e 2020

Allegato 1 Valutazione della dirigenza

Allegato 2 Organigramma 2018

Premessa

L'Ente Parco rientra tra le amministrazioni interessate dall'applicazione del Decreto Legislativo. n. 150/2009, che prevede l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e delle pubbliche amministrazioni in termini di efficienza e trasparenza.

Tra gli strumenti che la norma prevede a tal fine è compreso il "Piano della performance", che, per quanto attiene all'attività dell'Ente stesso, integra la relazione programmatica allegata al Bilancio di previsione e la definizione degli obiettivi assegnati alla Direzione dell'Ente.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) ha peraltro previsto espressamente la necessità di coordinare gli strumenti programmatici, garantendo il collegamento tra performance, trasparenza e prevenzione della corruzione.

Il presente Piano è stato redatto pertanto:

- a) nel rispetto dei criteri di cui sopra;
- b) nella previsione di una sua progressiva articolazione ed efficacia, anche a seguito delle eventuali direttive che la Regione Piemonte, di cui questo è Ente strumentale, intenderà fornire sulla materia;
- c) secondo le indicazioni fornite dall'OIV con relazione prot..

Riferimenti normativi

Legge Regione Piemonte 28 luglio 2008, n.23;

La L.R. 23/2008 stabilisce la disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e fissa le disposizioni concernenti la dirigenza e il personale regionale.

Decreto Legislativo n. 150/2009;

Il D.Lgs. 150/2009 "Attuazione della Legge n.15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" è l'atto che ha introdotto nella Pubblica Amministrazione il concetto di performance intesa come raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, evidenziando inoltre la necessità della trasparenza degli atti.

Legge Regione Piemonte 29 aprile 2011 n.7;

La L.R. 7/2011 ha previsto, con l'introduzione dell'art. 36 sexies della Legge Regione Piemonte n.23/2008, il Piano e la relazione della performance, le cui modalità di redazione sono demandate dallo stesso articolo a provvedimento organizzativo.

Deliberazione di Giunta Regionale n.27-5796/2013;

La DGR 27-5796/2013 ha approvato il provvedimento organizzativo che disciplina le modalità di redazione del Piano e della relazione della performance.

IL PIANO E LA RELAZIONE DELLA PERFORMANCE

ART. 1 - DEFINIZIONE, CARATTERISTICHE, CONTENUTI DEL PIANO DELLA PERFORMANCE.

Il piano della performance, ai sensi dell'art. 36 sexies della L.R. 23/2008, è un documento programmatico formulato su base annuale con proiezione triennale, adottato dal Consiglio dell'Ente di gestione del Parco Paleontologico astigiano, con proprio atto deliberativo.

Il piano è coerente rispetto ai contenuti e alla programmazione finanziaria e di Bilancio, garantisce la trasparenza del processo di misurazione e valutazione della performance attraverso apposita indicazione degli indici adottati in relazione alle medesime.

E' tenuto costantemente aggiornato, per garantire un miglior coordinamento delle funzioni e strutture organizzative interne, al fine di meglio soddisfare in termini di efficacia ed efficienza i bisogni della collettività in relazione alla missione istituzionale dell'Ente.

Nel rispetto principio di trasparenza, il piano deve essere redatto in un linguaggio semplice e chiaro affinché possa risultare di facile lettura ed in modo tale da ottenere una rappresentazione complessiva, organica ed attendibile dell'attività amministrativa e degli obiettivi annuali prefissati; deve poi essere reso pubblico ed accessibile sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

La Regione Piemonte specifica i contenuti e la struttura del piano e l'Ente si adegua di conseguenza.

ART. 2 - DEFINIZIONE E STRUTTURA DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.

La Relazione sulla performance è un documento che evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

La Relazione si compone:

1. delle relazioni distinte per ogni area funzionale, volte a dettagliare il risultato complessivo raggiunto e la motivazione di eventuali scostamenti;
2. della relazione dell'Organo Indipendente di Valutazione (OIV), ove esistente, con l'indicazione di eventuali criticità riscontrate nella formulazione e gestione del piano.

ART. 3 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ.

Ai sensi dell'art. 10, comma 8 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale nella sezione: «Amministrazione trasparente» di cui all'articolo 9: a) il Piano triennale per la prevenzione della corruzione; b) il Piano della Performance e la Relazione sulla Performance di cui all'articolo 10 del D.Lgs. n. 150 27/10/2009; c) i nominativi ed i curricula dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione di cui all'articolo 14 del D.Lgs.150 del 27/10/2009;

Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 150 del 27/10/2009 pertanto:

1. Il Consiglio dell'Ente Parco, contestualmente alla predisposizione del Bilancio, individua gli obiettivi dell'Ente;
2. entro il mese successivo all'approvazione del Bilancio, ovvero entro il 31 gennaio dell'anno successivo, il Consiglio adotta il piano della Performance, assegnando contestualmente alla Direzione gli obiettivi, anche con riferimento alla valutazione per il riconoscimento dell'indennità di risultato contrattualmente prevista;
3. entro i 30 giorni successivi all'adozione del Piano di cui sopra, il Direttore:
 - a) cura la pubblicazione, tramite il sito istituzionale dell'Ente, del piano della performance;
 - b) determina il Piano di lavoro per l'anno corrente, ripartendo tra i dipendenti i compiti funzionali al raggiungimento degli obiettivi, le attività/progetti per la quantificazione dei compensi destinati ad incentivare la produttività ed il miglioramento quali/quantitativo per l'anno in corso, come previsto da normativa;

PIANO DELLA PERFORMANCE

4. entro il 30 giugno di ogni anno viene redatto la Relazione sulla performance gennaio da parte del Funzionario responsabile del servizio/area di attività che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti, dei fattori che ne hanno favorito il raggiungimento e le eventuali criticità, nonché dei riscontri ottenuti dall'utenza e dalle istituzioni del territorio;
5. entro il 30 giugno dell'anno successivo: pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente Parco della Relazione sulla performance.

ART. 4 - SINTESI DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE DELL'ENTE.

4.1 - PROFILO ISTITUZIONALE

L'Ente di Gestione del Parco Paleontologico astigiano è stato istituito dalla legge regionale 29 giugno 2009 n. 19 *"Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità"* (art.12), da ultimo aggiornato dalla L.R. n. 19 del 03 agosto 2015 ed è un ente strumentale della Regione Piemonte di diritto pubblico, al quale si applica ordinariamente la normativa statale e regionale riferita alla Regione.

L'Ente ha competenza gestionale, secondo quanto stabilito dall'articolo 12 della L.R. 19/2009, sul territorio delle seguenti aree protette:

- a) Parco naturale di Rocchetta Tanaro;
- b) la Riserva naturale di Valle Andona, di Valle Botto e Valle Grande;
- c) la Riserva naturale della Val Sarmassa;
- d) la struttura museale astigiana e dei geositi.

L'art. 24, comma 11bis della L.R. 19/2009, aggiornato con L.R. 19/2015 prevede inoltre che "il Museo paleontologico territoriale dell'Astigiano opera in raccordo con il Museo regionale di Scienze naturali della Regione Piemonte in applicazione di un'apposita convenzione tra i rispettivi soggetti gestori finalizzata all'integrazione delle attività e degli addetti, nonché al sostegno e alla conservazione della struttura museale astigiana e dei geositi su cui la stessa opera".

All'Ente è affidata inoltre la gestione delle seguenti aree:

1. S.I.C. (Sito di Importanza Comunitaria): IT1170001 - Rocchetta Tanaro, IT1170002 - Valmanera, IT1170003 - Stagni di Belangero , IT1170005 - Verneto di Rocchetta Tanaro;
2. Geosito di Cortiglione d'Asti, Geosito della riserva naturale della Val Sarmassa, geosito di Castello d'Annone e la sezione del castello di Valle Andona su cui si organizza la riserva naturale omonima.

L'Ente inoltre aderisce con Deliberazione del Consiglio n. 11-61 del 22 dicembre 2016 al Distretto Turistico Paleontologico astigiano (Di.Tu.P.A.), associazione tra più Amministrazioni, proposto e coordinato dall'Ente stesso, finalizzata alla valorizzazione e tutela i beni culturali ed in particolare le emergenze paleontologiche presenti nel territorio delle Regione Piemonte, con l'intenzione di intraprendere, in una logica di rete territoriale, iniziative, manifestazioni ed azioni destinate a promuovere la fruizione culturale e turistica dei siti.

4.2 - FINALITÀ.

Le finalità dell'Ente, fissate dalla L.R. 19/2009 e s.m.i., sono le seguenti:

- a) tutelare le risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni;
- b) promuovere la fruizione sociale e sostenibile e la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale;
- c) favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità;

PIANO DELLA PERFORMANCE

- d) integrare le competenze istituzionali dei soggetti gestori con gli obiettivi e le strategie generali della rete ecologica regionale;
- e) favorire la partecipazione dei cittadini attraverso forme associative a sostegno delle azioni volte al raggiungimento delle finalità dell'area protetta.

Inoltre l'Ente ha le seguenti funzioni specifiche per le riserve naturali gestite:

- a) tutelare, gestire e ricostituire gli ambienti naturali e seminaturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all'arricchimento della biodiversità, con particolare riferimento agli oggetti specifici della tutela;
- b) sviluppare la ricerca scientifica applicata alla gestione degli ambienti naturali e seminaturali oggetto della tutela e promuovere e diffondere i modelli sperimentati;
- c) valorizzare il patrimonio storico-culturale e architettonico;
- d) promuovere iniziative di sviluppo compatibile con l'ambiente favorendo le attività produttive e lo sviluppo delle potenzialità turistiche e di altre forme di fruizione dell'area protetta che realizzano una equilibrata integrazione delle attività umane con la conservazione degli ecosistemi naturali;
- e) l'Ente infine interviene, in accordo con la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte ed Antichità Egizie (ora: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo), attraverso l'attività del Museo Paleontologico Territoriale dell'Astigiano, alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio paleontologico del territorio corrispondente al complesso geologico definito "Bacino Terziario Piemontese", incrementando e conservando le proprie collezioni di fossili, svolgendo attività di studio scientifico al fine di promuovere e diffondere la conoscenza di tali beni culturali, nell'ambito di una valorizzazione ed attenzione generale degli aspetti naturalistici relativi al territorio di competenza. Interviene, altresì, in casi specifici di recupero d'urgenza di emergenze fossilifere anche in località al di fuori di tale contesto, secondo quanto previsto dalla Convenzione approvata con D.G.R. n. 382-41251 del 30/11/1994 e sottoscritta tra la Regione Piemonte e la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e Antichità Egizie.

Il Direttore assicura il coordinamento e l'unità dell'azione amministrativa.

Le funzioni istituzionali vengono svolte direttamente dal Personale dipendente dell'Ente.

4.3 - STRUTTURE.

L'Ente ha sede legale e amministrativa in Asti, Palazzo del Michelerio, C.so Vittorio Alfieri n. 381, 14100, mentre le sedi operative si trovano in fraz. Valleandona, Località Valleandona, n. 83 14010 Asti per la Riserva Naturale di Valle Andona, Valle Botto e Val Grande e in Rocchetta Tanaro, Reg. Valbenenta, n. 12, 14030, per il Parco Naturale di Rocchetta Tanaro.

L'Ente inoltre gestisce le seguenti strutture:

1. Museo Paleontologico Territoriale dell'astigiano, Palazzo del Michelerio, C.so Vittorio Alfieri n. 381, Asti: dotato di un ampio spazio espositivo dove vengono conservati i reperti fossili ritrovati nel territorio dell'astigiano; è sede di visite guidate, attività e laboratori didattici, strutturati in maniera differenziata per fasce scolastiche ed età di riferimento, ma sempre nell'ottica dell'Educazione ambientale. Al suo interno è presente anche l'acquario preistorico di coralli vivi, volto a ricreare l'ambiente della barriera corallina e a raccontare il "Mare Padano" di un tempo;
2. Ex "Chiesa del Gesù", facente parte del complesso del Michelerio, in C.so Vittorio Alfieri n. 381, Asti è stata cofinanziata dalla Regione Piemonte e dal Comune di Asti nell'ambito del piano strategico denominato "Asti, Vino e Cultura" volto alla riqualificazione della struttura, mantenendone però le caratteristiche essenziali di importanza storico-artistica e all'ampliamento attuale del Museo Paleontologico. Tale luogo è infatti destinato in futuro a ospitare la sala più importante del Museo dei Fossili, ma ad oggi è sede di opere artistiche, mostre e visite guidate;
3. Ostello "Pacha Mama" di Rocchetta Tanaro e Ostello "Mare Verde" del Comune di Vinchio: strutture ricettive che svolgono un ruolo fondamentale per ospitare gruppi scolastici, famiglie e turisti; al suo interno ha sede il Centro di Educazione Ambientale (CEA), nato nel 2005, che si propone di organizzare attività legate ai temi della scoperta, conoscenza, conservazione degli

PIANO DELLA PERFORMANCE

ecosistemi e degli elementi naturali, della biodiversità, multiculturalità, inerenti appunto all'educazione ambientale; disponibilità può essere utilizzata da famiglie, atleti appartenenti a società sportive, persone che a vario titolo partecipano alle iniziative dell'Ente Parco, del Comune di Rocchetta Tanaro, degli altri Comuni del Parco, dell'Associazione Distretto Paleontologico, di altri Enti, Associazioni, Istituti Scolastici, pellegrini e turisti in transito.

ART. 5 - ANALISI DEL CONTESTO INTERNO.

La struttura rappresentativa dell'Ente è costituita dagli Organi previsti dalla legge regionale 29 giugno 2009 n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e s.m.i. con le peculiarità di ciascuno secondo il ruolo prefigurato dalla legge stessa (artt. 13, 14, 15, 16, 17 e 18):

- Presidente;
- Consiglio;
- Comunità delle aree protette.

La direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio, Settore Biodiversità e Aree Naturali, svolge, nei confronti dell'Ente, attività di indirizzo, coordinamento e verifica, avvalendosi anche di un apposito Ufficio di Controllo Interno della Regolarità Contabile e Amministrativa, nonché di una Commissione di valutazione per i dirigenti degli Enti di gestione delle aree protette e di un Ufficio Competente per i procedimenti disciplinari per il Sistema degli Enti di gestione delle Aree Naturali Protette (istituito con D.G.R. n. 18-4346 del 12/12/2016).

Per quanto attiene all'Organico disponibile, si registra la seguente situazione:

AREA	PROFILI PROFESSIONALI delle unità autorizzate dalla Regione Piemonte.	UNITA' IN SERVIZIO
DIRIGENZA	Direttore	1 (full time)
AMMINISTRATIVA	Funzionario amministrativo Resp. Serv. Amm.vo/Contabile	1 (full time)
	Istruttore amministrativo	1 (full time)
TECNICA	Funzionario Tecnico	2 (full time)
	Istruttore Tecnico	1 (full time)
	Esecutore Tecnico professionale	1 (full time)
VIGILANZA	Funzionario Tecnico Resp. Settore di Vigilanza	1 (full time)
	Guardiaparco - Agente di Vigilanza	4 (full time)
TOTALE equivalente		12

Lo schema organizzativo del Personale in servizio è ad oggi quello rappresentato in allegato (Allegato 2 - Organigramma).

Tale schema è suscettibile di modificazioni/integrazioni disposte con opportuna Determinazione Dirigenziale. Di tali eventuali modificazioni/integrazioni sarà data pubblicità anche tramite appendici al presente programma nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente "Amministrazione Trasparente" e sull'albo pretorio ai sensi della L. 69 del 18/06/2009.

ART. 6 - ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO.

In una prima fase ci si limita all'individuazione delle opportunità e delle criticità dell'ambiente socio-economico e culturale di riferimento.

6.1 - CRITICITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREPOSTI.

Sono individuabili i seguenti punti di criticità:

PIANO DELLA PERFORMANCE

Nei rapporti con l'utenza:

- carenze relativamente all'aspetto comunicativo e all'efficacia della comunicazione delle attività del Parco, anche in un'ottica di maggior conoscenza delle caratteristiche e delle attività svolte nei confronti della collettività e di coinvolgimento della popolazione locale;
- scarsa cooperazione in materia di promozione del turismo e della cultura;
- scarso interesse per i temi della conservazione e della tutela delle risorse naturali e della biodiversità.

Nei rapporti con le istituzioni:

- scarsa comunicazione/collaborazione tra i soggetti responsabili della gestione del territorio e tra le autorità locali;
- situazioni di precarietà diffusa sotto il profilo istituzionale;
- insufficiente realizzazione di un effettivo "sistema" delle aree protette regionali;

6.2 - OPPORTUNITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.

Sono individuabili i seguenti punti di opportunità:

- Riconoscimento diffuso delle capacità dell'Ente di svolgere il ruolo di capofila/animatore di progetti condivisi;
- candidabilità dei progetti di cui sopra a bandi promossi dall'Unione Europea, dalle Fondazioni bancarie e/o dalla Regione Piemonte;
- possibilità di un significativo, benché limitato, autofinanziamento, derivante principalmente dalle attività didattiche proposte nell'ambito del Centro di Educazione Ambientale, dalle visite guidate, dalle offerte formative e attività commerciali, quali la vendita dei biglietti di ingresso e di gadgets, organizzate all'interno del Museo dei Fossili (Museo Paleontologico territoriale dell'astigiano);
- ampi margini di miglioramento dell'offerta turistica locale;
- produttivo e consolidato rapporto con le istituzioni scolastiche, sia nell'ambito delle Convenzioni stipulate per l'alternanza scuola/lavoro per le scuole superiori, sia in relazione all'elevata adesione alle offerte didattiche proposte per le scuole d'infanzia e primarie.

ART. 7 - INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI.

Per perseguire le finalità stabilite dalla Legge, l'Ente ha individuato le seguenti aree strategiche, cui fanno riferimento gli obiettivi, delineati nell'ambito della relazione programmatica che accompagna il Bilancio.

AREE STRATEGICHE

1) Area amministrativa e affari generali	2) Museo Paleontologico	3) Promozione e Educazione ambientale	4) Vigilanza, Biodiversità e territorio
OBIETTIVI			
1. Attuazione dei piani in materia di anticorruzione, trasparenza ed integrità 2. Attuazione del	8. Attività in relazione ai controlli dei Geositi	12. Progettazione, organizzazione, Gestione e valorizzazione di iniziative e manifestazioni dell'Ente	15. Miglioramento della gestione dei territori SIC affidati all'Ente 16. Attività di ricerca e raccolta dati naturalistici

PIANO DELLA PERFORMANCE

<p>D.Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 (nuovo sistema di gestione contabile)</p> <p>3. Gestione procedure legate gli appalti pubblici in relazione alla normativa vigente</p> <p>4. Gestione Convenzioni CONSIP e acquisti MEPA in relazione alle varie utenze</p> <p>5. Affari legali e privacy</p> <p>6. Servizio di rilascio tesserini a validità Regionale per l'attività di raccolta funghi</p> <p>7. Gestione dei progetti inerenti il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020</p>	<p>9. Allestimento del Museo Paleontologico Territoriale di Asti</p> <p>10. Attività di Collaborazione con il Museo Regionale di Scienze Naturali e altri Enti (Università degli Studi di Torino, Scienze della Terra)</p> <p>11. Progetti "Alternanza scuola lavoro" e Servizio Civile Universale</p>	<p>13. Realizzazione di progetti di didattica Paleontologica /naturalistica</p> <p>14. Gestione delle attività di comunicazione, marketing, fundraising e attività commerciale del Museo</p>	<p>per la realizzazione dei PAF e dei PdA, PN, VIA</p> <p>17. Coordinamento interventi progetto "Stabilità alberi"</p> <p>18. Gestione del Piano di contenimento della fauna selvatica - Cinghiali</p> <p>19. Gestione Sportello forestale</p> <p>20. Gestione, coordinamento di interventi specifici e controllo viabilità, aree attrezzate sentieristica ed Infrastrutture</p>
---	--	--	--

ART. 8 - MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE.

Avendo gli obiettivi sopraccitati natura operativa si possono definire immediatamente i relativi indicatori di un soddisfacente raggiungimento.

N.	ID OBIETTIVO	Indicatore
1	Attuazione dei piani in materia di anticorruzione, trasparenza ed integrità;	Relazione finale avente i requisiti di legge;
2	Attuazione del D.Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 (nuovo sistema di gestione contabile);	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto, con verifica degli adempimenti di legge previsti in materia;
3	Gestione procedure legate gli appalti pubblici in relazione alla normativa vigente;	Relazione finale riassuntiva con verifica degli adempimenti connessi al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
4	Gestione Convenzioni CONSIP e acquisti MEPA in relazione alle varie utenze;	Relazione finale riassuntiva con verifica degli adempimenti di legge previsti in materia;
5	Affari legali e privacy;	Relazione finale riassuntiva con verifica degli adempimenti di legge previsti in materia;
6	Servizio di rilascio tesserini a validità Regionale per l'attività di raccolta funghi;	Relazione finale riassuntiva di quantificazione dei tesserini emessi;
7	Gestione dei progetti inerenti il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020;	Approvazione della contabilità finale degli interventi;
8	Attività in relazione ai controlli dei Geositi;	Relazione finale riassuntiva dei lavori e dei controlli svolti;
9	Allestimento del Museo Paleontologico Territoriale di Asti;	Relazione finale illustrativa dell'allestimento effettuato, con contestuale approvazione della contabilità finale degli interventi;
10	Attività di Collaborazione con il Museo Regionale di Scienze Naturali e altri Enti (Università degli Studi di Torino, Scienze della Terra).	Relazione finale riassuntiva dei lavori svolti in collaborazione e approvazione della contabilità finale dei finanziamenti concessi;

PIANO DELLA PERFORMANCE

11	Progetti "Alternanza scuola lavoro" e Servizio Civile Universale;	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto;
12	Progettazione, organizzazione, Gestione e valorizzazione di iniziative e manifestazioni dell'Ente;	Relazione finale riassuntiva delle manifestazioni ed iniziative realizzate;
13	Realizzazione di progetti di didattica Paleontologica/naturalistica;	Relazione finale dei progetti effettivamente realizzati in relazione all'offerta formativa proposta;
14	Gestione delle attività di comunicazione, marketing, fundraising e attività commerciale del Museo;	Relazione finale riassuntiva delle attività svolte e delle modalità utilizzate;
15	Miglioramento della gestione dei territori SIC affidati all'Ente;	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto;
16	Attività di ricerca e raccolta dati naturalistici per la realizzazione dei PAF e dei PdA, PN, VIA;	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto;
17	Coordinamento interventi progetto "Stabilità alberi";	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto;
18	Gestione del Piano di contenimento della fauna selvatica – Cinghiali;	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto;
19	Gestione Sportello forestale;	Relazione finale riassuntiva della consulenza prestata all'utenza in materia;
20	Gestione, coordinamento di interventi specifici e controllo viabilità, aree attrezzate sentieristica ed Infrastrutture;	Relazione finale riassuntiva dei progetti realizzati, con contestuale approvazione della contabilità finale degli interventi effettuati;

Nota: obiettivi con valenza pluriennale.

Il Direttore inoltre dovrà provvedere con proprie determinazioni:

- a) ad una coerente e tempestiva assegnazione al Personale dipendente dei compiti funzionali al raggiungimento di tali obiettivi (Piano di lavoro);
- b) all'individuazione, nell'ambito della contrattazione decentrata a tale scopo prevista dalle norme contrattuali vigenti, dei criteri per l'attribuzione dei compensi incentivanti la produttività dei dipendenti

ART. 9 - PROIEZIONE RELATIVA AGLI ANNI 2019 E 2020

Non potendo l'Ente, strumentale della Regione Piemonte, assicurare una coerente programmazione finanziaria su base triennale, si ritiene di dover evidenziare, in prima istanza, che gli obiettivi operativi contrassegnati con i numeri 1, 2, 7, 9, 15, 17, 18, 20 ed opportunamente evidenziati nella tabella precedente hanno valenza pluriennale e per essi si confermano gli indicatori esplicitati.

PIANO DELLA PERFORMANCE

ALLEGATO 1

Valutazione del risultato ottenuto dal Direttore dell'Ente, secondo lo schema stabilito dalla competente commissione di valutazione di dirigenti delle Aree Protette regionali.

QUOTA PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE PER :

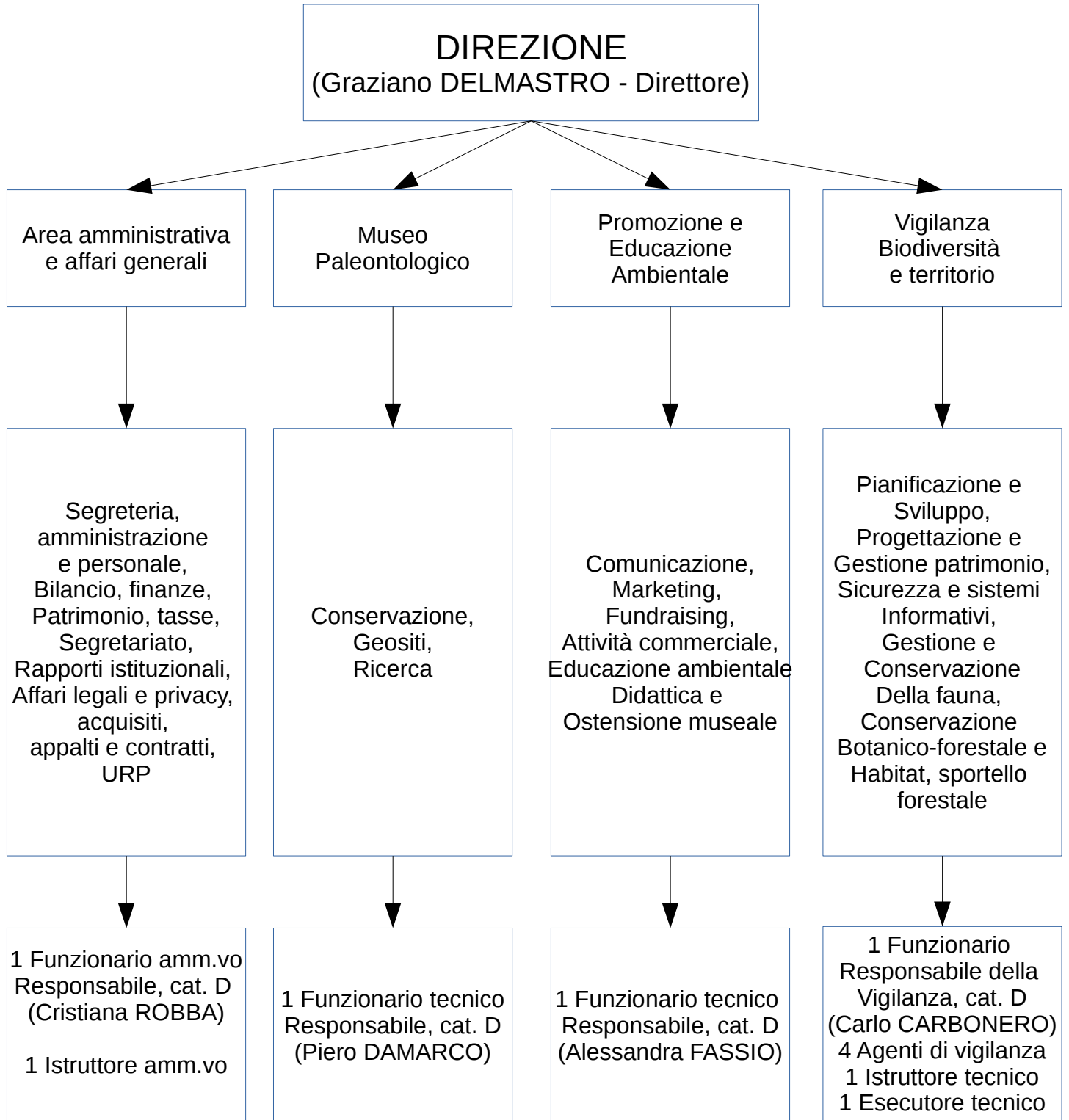
APPORTO INDIVIDUALE (performance individuale):	30%
• RENDIMENTO E COMPORTAMENTO:	15%
• INIZIATIVA E COMPETENZE:	15%

QUOTA PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE PER : OBIETTIVI:

	70%
• PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	40%
• QUALITA' DELLA PERFORMANCE	30%

Obiettivi Anno 2018:	ID	Peso relativo
Piano di comunicazione (come da L. 150/2000) dell'Ente per gli anni 2018-2020;	1	30%
Ottimizzazione del Sito istituzionale;	2	10%
Gestione e divulgazione dei dati geografici tramite le nuove tecnologie Open Source, in collaborazione con l'Ente di gestione del Po Vercellese-Alessandrino;	3	30%
Promozione attività educative e dell'outdoor. Collaborazione con l'Ente di gestione delle Aree protette del Po e della Collina torinese;	4	30%
Conservazione della biodiversità astigiana;	5	50%
Gestione, Vigilanza e Pianificazione dei SIC e ZPS - Avanzamento degli strumenti in corso di redazione.	6	50%

Proposta di Organigramma (2018-2020) Allegato 2



Totale 12 Dipendenti